

*Riflessioni in forma dialogica sul Bambino
[PUER] che spesso vive in noi e a volte vicino a noi*

Che cosa troviamo spesso nell'anamnesi di un uomo "puer"?

Una madre che ha combattuto la sua spontaneità virile fin dalla più tenera età.

Come si considera il puer nei confronti degli altri esseri umani?

Un individuo speciale un piccolo dio che non può vivere una vita media con una donna normale. Tanto più il giovinetto si identificherà nel dio della giovinezza, tanto meno la sua vita sarà vissuta in modo umano ed individuale.

Come si presenta l'ombra del puer ?

L'ombra ha i germi della vitalità e per "il puer di mascolinità", ma a causa di fattori esterni ed interni che l'hanno ingrossata e gonfiata è divenuta carica di possibilità negative e distruttive.

Il puer, attraverso il pensiero statistico, si convince che esistono tante ragazze uguali alla sua attuale compagna in questo momento e non ha alcun senso sprecare energie per costruire un rapporto con una donna "ordinaria" come colei che è attualmente è la sua ragazza. Lui non è in grado di vedere o non vuole vedere le caratteristiche di unicità e di originalità della attuale compagna e la straordinarietà della quotidianità.

IL puer al contrario degli alberi, che traggono il nutrimento dalle radici, che sono in contatto con la terra, è una creatura che si libra nell'aria.

Come si comporta l'uomo puer con un femminile positivo ovvero una donna matura che lo vuole radicare nella terra con una relazione stabile?

La fugge come la peste. Il giovanotto non ama essere costretto a una relazione stabile che l'obbligherebbe a vivere nella realtà che considera una prigione che lo incatena. Lui preferisce la pancia della Madre che è per la sua esistenza: "albero di Morte".

Il puer rifiuta pertanto l'albero (simbolo) di vita (compagna matura che vuole costruire una relazione stabile con lui) e sceglie l'albero di Morte "Uroboro Materno" albero di morte che lo porta alla morte ovvero ad essere il killer di se stesso.

Come si comporta il puer quando conclude una relazione?

Non ha alcuna compassione e sentimento di pietà per la sua vittima.

Come mai il puer, dopo aver spesso improvvisamente terminato un rapporto, non ha alcun pensiero o pietà per la sua vittima?

L'uomo puer, disturbato da un Ombra negativa (fredda, aggressiva e distruttiva), **che generalmente proietta sugli altri**, è convinto che se la sua vittima soffre è perché lei si è messa nella condizione di attirare sopra di sé il dolore e la sofferenza e pertanto come dice il proverbio: "Chi è causa del suo mal pianga se stesso".

Qual è la principale pre-occupazione del puer nei confronti di una relazione e della vita?

Ha paura "della delusione".

Che cosa succede a chi ha paura che qualcosa gli accada?

Molte volte con il suo comportamento pre-occupato, credendo di prevenire, mette in moto comportamenti atti a far sì che ciò di cui ha paura si realizzi.

Che cosa succede al puer che vuole evitare la delusione che lo pre-occupa e potrebbe causargli sofferenza?

Prepara la ritirata da un rapporto per il solo fatto che potrebbe accadergli una delusione.

Che cosa comporta questa modalità di atteggiamento?

Anticipa la delusione fuggendo, ma in questo modo fa "come il cane che si morde la coda" perché rifiutando "l'urto della delusione" si frustra, fa il proprio male, e rifiuta di vivere.

Che cosa sarebbe necessario per il puer?

Non è assolutamente utile e necessario ritirarsi prima per prevenire una delusione, ma soffrire potrebbe essere la medicina giusta per fare un salto di qualità nei confronti della vita provvisoria che normalmente il puer sperimenta.

Spesso i pueri pensano che un giorno sapranno cambiare le cose, che un giorno ce la faranno e vivono in attesa di quel giorno invece "la vita è adesso".

La miglior medicina per una vita provvisoria è concedersi di vivere. La noia è sintomo di vita trattenuta. Quando non sappiamo cosa fare delle nostre pulsioni e di ciò che abbiamo dentro e siamo incapaci di trasportarle nella realtà dobbiamo impegnarci a muoverci e a rimanere attivi a tutti i costi anche se ci costa molto. Soffrire calandosi nella realtà di ogni giorno.

A volte i pueri, ed anche noi siamo disturbati dalla noia. A quali rimedi possiamo pensare?

Tutto ciò che teniamo dentro di noi senza viverlo, cresce contro di noi.

La noia è il sintomo di vita trattenuta. Quando non sappiamo cosa fare delle nostre pulsioni e di ciò che abbiamo dentro e siamo incapaci di trasportarle nella realtà dobbiamo impegnarci a muoverci e a rimanere attivi a tutti i costi anche se ci costa molto.

Come possiamo conciliare la realtà cosciente con l'inconscio?

Attraverso l'individuazione.

Come possiamo definire l'Individuazione?

Un rapporto equilibrato inconscio e conscio.

Se rifiutiamo il processo di individuazione che cosa succede?

Ingrossiamo l'Ombra e la proiettiamo sugli altri diventando disturbati e disturbanti. Diventiamo nel tempo killer di noi stessi.

Quali sono e che valore hanno i due aspetti del puer?

L'aspetto regressivo **il rimanere fermo** porta alla malattia e al disagio; l'aspetto evolutivo porta alla comparsa del bambino divino nei sogni e nelle sabbie. Nei sogni spesso compaiono simboli collegati alla dualità. Il due indica che stanno emergendo le realtà positive e si distaccano dall'inconscietà e faranno parte della coscienza, mentre le realtà negative faranno parte dell'inconscio.

Che cosa indica normalmente nei sogni e nelle sabbie la comparsa del bambino divino?

Un aspetto evolutivo positivo e una prognosi positiva per le difficoltà del Soggetto.